

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA
(2020 – 2022)

Predisposta da	Responsabile della Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT)
Adottato da	Ordine dei Chimici e dei Fisici della provincia di Catania (OCFC)
Pubblicata sul sito	www.chimicifisici.ct.it

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Programma Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (d'ora in poi, per brevità, anche "PTPCT" oppure "Programma"), è stato redatto in conformità alla seguente normativa:

1. Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione"*;
2. Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012"*;
3. Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante *"Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190"*;
4. Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;
5. Legge 30 novembre 2017, n. 179 recante *"Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato"*;
6. R.D. 1 marzo 1928, n. 842 *"Regolamento per l'esercizio della professione di chimico"*, artt. 1 e 16;
7. Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, recante *"Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti"*;
8. D.Lgs.C.P.S. 13 settembre 1946, n. 233, recante *"Ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse"*;
9. D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221, recante *"Approvazione del regolamento per la esecuzione del decreto legislativo 13 settembre 1946 n. 233, sulla ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stessa"*;
10. Legge 11 gennaio 2018, n. 3, recante *"Delega al governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute"*;
11. Decreto del Ministero della Salute 23 marzo 2018, recante *"Ordinamento della Professione di chimici e fisico"*;
12. Decreto del Ministero della Salute 15 marzo 2018, recante *"Procedure elettorali per il rinnovo degli organi delle professioni sanitarie"*.

Ed in conformità alla:

1. Delibera dell'ANAC (già CIVIT) n. 72 dell'11 settembre 2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (d'ora in poi per brevità PNA);
2. Delibera ANAC 21 ottobre 2014 n.145 avente per oggetto: *“Parere dell'Autorità sull'applicazione della l. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali”*;
3. Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 *“Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”* (per brevità PNA2016);
4. Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 recante *“Approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019”* (per brevità “PNA 2019”);
5. Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 *“Prime linee guida recanti indicazione sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013”*;
6. Delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016, recante *“Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2 del D. Lgs. 33/2013, Art 5 bis comma 6, del D.Lgs n. 33/2013 recante: “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
7. Determinazione ANAC n. 241 dell'8 marzo 2017, recante *“Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016”*;
8. Determinazione dell'ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017, recante *“Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*;
9. Comunicato del Presidente dell'ANAC del 28 giugno 2017, avente ad oggetto *“Chiarimenti in ordine alla disciplina applicabile agli Ordini professionali in materia di contratti pubblici”*;
10. *“Regolamento di attuazione del Decreto del Ministero della Salute del 23 marzo 2018 pubblicato in GU n. 128 del 5 giugno 2018”*, approvato dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici nella seduta del 7 e 8 giugno 2018.

Tutto quanto non espressamente regolamentato dal presente Programma, si intende regolamentato dalla normativa di riferimento in quanto compatibile ed applicabile, secondo il disposto dell'art. 2-bis del D.Lgs 33/2013.

PREMESSE

1. L'Ordine dei Chimici e dei Fisici della provincia di Catania e la lotta alla corruzione

Con la pubblicazione in GU della Legge 3/2018 recante “Delega al governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute”, la professione di chimico, assieme a quella di fisico, entra a far parte delle c.d. “professioni sanitarie” ed il Consiglio Nazionale dei Chimici assume la denominazione di Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici, organo esponentiale delle categorie professionali dei Chimici e dei Fisici sotto l’alta vigilanza del Ministero della Salute.

Con la pubblicazione in GU del 5 giugno 2016, n. 128, del Decreto del Ministero della Salute 23 marzo 2018, gli Ordini dei Chimici esistenti alla data di entrata in vigore della Legge 11 gennaio 2018, n. 3 hanno assunto la denominazione di “Ordini dei Chimici e dei Fisici.”, e di conseguenza l’Ordine dei Chimici della provincia di Catania ha assunto la denominazione di “Ordine dei Chimici e dei Fisici della provincia di Catania”.

Il Consiglio dell’Ordine dei Chimici e dei Fisici della provincia di Catania insediato nella attuale composizione, in data 26 maggio 2017 (d’ora in poi, per brevità, COCFC), nella condivisione ed approfondimento delle tematiche e dei principi seguiti dal precedente Consiglio intende garantire la correttezza, la trasparenza e l’integrità delle proprie attività istituzionali, in ossequio a quanto disposto dall’ordinamento giuridico vigente in materia di anticorruzione e trasparenza. A tal fine il COCFC intende adeguarsi alla normativa vigente in materia, tenuto conto della funzione, organizzazione e forma di finanziamento che caratterizzano l’Ordine dei Chimici e dei Fisici della provincia di Catania e che lo rendono specifico e peculiare rispetto ad altre Pubbliche Amministrazioni.

Il COCFC, pertanto, attraverso un’attività di adeguamento degli obblighi di legge, condotti a livello nazionale dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici, attraverso il presente Programma, per il triennio 2020-2022, intende proseguire la propria politica in materia di anticorruzione e trasparenza, i propri obiettivi strategici, i processi individuati come maggiormente esposti al rischio e le misure obbligatorie ed ulteriori di prevenzione della corruzione.

Nella predisposizione del presente PTPCT, il COCFC tiene conto della propria peculiarità di ente pubblico non economico e applica il principio di proporzionalità, di efficienza e di efficacia, avuto riguardo alle proprie dimensioni, all’organizzazione interna, al fatto che l’OCFC è Ente autofinanziato per il tramite del contributo degli iscritti, e ad altri fattori che di volta in volta possano ritenersi incidenti sulla struttura e sugli obiettivi del Programma stesso.

2. Soggetti

Relativamente alla predisposizione e l’attuazione del PTPCT all’interno dell’Ordine dei Chimici e dei Fisici della provincia di Catania è previsto il coinvolgimento di più soggetti, quali:

1) il Consiglio dell’Ordine dei Chimici e dei Fisici della provincia di Catania, chiamato a:

- adottare il PTPCT;

- predisporre obiettivi strategici in materia di anticorruzione e prevenzione; e misure di trasparenza;

2) Dipendenti a qualsiasi titolo impegnati nel processo di gestione del rischio e nell’attuazione delle misure di prevenzione;

3) Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (“RPCT”), chiamato a svolgere i compiti previsti dalla vigente normativa e, più generalmente, a promuovere la cultura dell’etica e della legalità all’interno dell’Ordine territoriale.

SCOPO E FUNZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (“PTCT”)

Il PTPCT è lo strumento di cui l’Ordine dei Chimici e dei Fisici della provincia di Catania si dota per:

1. Prevenire la corruzione e l’illegalità attraverso una valutazione del livello di esposizione del COCFC al rischio di corruzione;
2. Compiere una ricognizione ed una valutazione delle aree nelle quali il rischio di corruzione appare più elevato, avuto riguardo alle aree e attività già evidenziate dalla normativa di riferimento (cfr. art. 1, co.16 Legge Anticorruzione) del PNA 2013, aggiornato dal PNA 2015, dal PNA 2016, dal PNA 2017, sezione III - Ordini e Collegi professionali, nonché delle altre aree che risultino sensibili in base alle attività svolte;
3. Individuare le misure preventive del rischio e darne concreta e completa attuazione;
4. Garantire l’idoneità, sia sotto il profilo etico sia sotto il profilo operativo e professionale, dei soggetti chiamati ad operare nelle aree ritenute maggiormente sensibili al rischio corruzione e illegalità;
5. Facilitare e assicurare la puntuale applicazione delle norme sulla trasparenza, tenuto altresì conto della loro “compatibilità” ed applicabilità all’Ente di riferimento;
6. Facilitare e assicurare la puntuale applicazione delle norme sulle inconferibilità ed incompatibilità, nonché sul conflitto di interessi;
7. Assicurare l’applicazione del Codice di comportamento Specifico dei dipendenti dell’Ordine dei Chimici e dei Fisici della provincia di Catania;
8. Tutelare il dipendente che effettua segnalazioni di illecito, anche in ottemperanza della normativa di cui alla L. 179/2017 *“Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”*;
9. Garantire l’accesso civico e l’accesso civico generalizzato in conformità alla normativa di riferimento.

Il PTPCT deve essere letto, interpretato ed applicato tenuto conto del disposto del Codice specifico dei Dipendenti approvato dal Consiglio dell’Ordine dei Chimici della provincia di Catania in data 31/01/2018, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente programma, e del Codice Deontologico.

Al fine di costruire un sistema graduale di prevenzione, tutte le misure del PTPCT continuano ad essere progressivamente monitorate e implementate negli anni successivi, con la collaborazione di tutti gli attori coinvolti. Infatti, il RPCT redige già, entro i termini normativi e, comunque, così come indicato dall’ANAC, la relazione recante i risultati dell’attività svolta al fine di fornire il rendiconto sull’efficacia delle misure di prevenzione definite dal PTPCT. Tale relazione viene pubblicata sul sito web istituzionale dell’Ordine dei Chimici e dei Fisici della provincia di Catania www.chimicifisici.ct.it.

CONTESTO ED EFFICACIA DELL’AGGIORNAMENTO 2020–2022

Il presente aggiornamento rappresenta il documento fondamentale per la definizione della strategia di prevenzione della corruzione per il triennio 2020–2022 posta in essere dal OCFC; l’aggiornamento costituisce uno strumento

di conoscenza della politica anticorruzione a beneficio del pubblico di riferimento della OCFC: professionisti, enti pubblici, cittadini, imprese e altre pubbliche amministrazioni possono conoscere, attraverso la lettura dello stesso, gli impegni che l'Ordine si assume in materia di prevenzione, di trasparenza e d'integrità e le modalità con cui questi vengono perseguiti.

All'atto di redazione del presente aggiornamento viene registrato un importante cambiamento relativamente al contesto di riferimento dovuto al passaggio, con la pubblicazione in GU della legge 3/2018, della professione di chimico nell'aria delle professioni sanitarie e la modifica della denominazione dell'Ente in Ordine dei Chimici e dei Fisici della provincia di Catania, sotto la vigilanza del Ministero della Salute.

Quanto sopra, ha comportato una revisione della normativa, un ampliamento della platea dei soggetti di riferimento ed una revisione degli scopi e delle funzioni del PTPCT.

Il presente documento trae origine - per la sua strutturazione - dai risultati delle attività svolte nel 2019 dal OCFC. Tali attività sono così sintetizzabili:

- implementazione degli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in virtù della costituzione degli Ordini dei Chimici e dei Fisici.
- revisione ed aggiornamento dei regolamenti vigenti.
- formazione ECM ed applicazione della normativa prevista dal “Manuale sulla formazione continua del professionista sanitario” dell'AGENAS;
- revisione della Policy Privacy e della relativa modulistica.
- ricognizione e valutazione delle aree nelle quali il rischio di corruzione appare più elevato, avuto riguardo alle aree e attività già evidenziate dalla normativa di riferimento (cfr. art. 1, co. 16, L. 190/2012) del PNA 2013, aggiornato dal PNA 2015, dal PNA 2016, sezione III – Ordini e Collegi professionali, nonché delle altre aree che risultino sensibili in ragione delle attività svolte.
- implementazione ed aggiornamento nuovo sito internet www.chimicifisici.ct.it, in fase di revisione, contenente la Sezione “Amministrazione Trasparente” ed implementazione degli adempimenti volti ad ottenere la conformità, formale all'Allegato 1 del D.lgs. 33/2013 e alla Delibera ANAC 50/2013. Adeguamento del Sito alla normativa sulla protezione dei dati personali vigente attraverso la pubblicazione di una informativa destinata a tutti i soggetti che accedono al Sito.
- adeguamento del sito internet istituzionale www.chimicifisici.ct.it alla normativa sulla protezione dei dati personali vigente attraverso la pubblicazione di una informativa destinata a tutti gli iscritti all'Albo professionale ed una informativa relativamente alla ricezione della newsletter della FNCF;
- Aggiornamento pubblicazione sul Sito Istituzionale dell'informativa relativa all'eventuale utilizzo di Cookie - o di altri strumenti di tracciamento – con indicazione delle modalità e luogo del trattamento dei dati raccolti.

Nel corso dell'anno 2019, l'Ordine, in virtù delle modifiche normative sopra indicate ed a causa dell'aumentato numero di adempimenti e dell'esiguità del personale, non è riuscito a partecipare ad apposite sessioni formative così come previsto dal Piano Triennale. L'Ordine, tuttavia, ha aderito per l'anno 2020 ai Tavoli di lavoro attivati dalla Federazione Nazionale che hanno ad oggetto argomenti di notevole importanza anche per quanto concerne i potenziali aspetti legati alla prevenzione della corruzione ed alla trasparenza.

OBIETTIVI STRATEGICI DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEI CHIMICI E DEI FISICI DELLA PROVINCIA DI CATANIA PER IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE: AGGIORNAMENTO ANNUALE

Il COFCF, anche per il triennio 2020-2022 ha inteso perseguire e rafforzare l'attività di conformità alla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, anche sulla base dei seguenti obiettivi strategici che l'organo di indirizzo con delibera di Consiglio del 27/01/2020 ha adottato.

Nel presente documento si illustrano gli adempimenti posti in essere nel corso dell'anno ed i risultati raggiunti alla luce dei suddetti obiettivi, programmati su base triennale, nonché quelli che si propone di raggiungere per il triennio 2020-2022.

a) Promozione e attuazione di iniziative di trasparenza e rafforzamento delle misure anticorruzione.

L'OCFC, nell'anno in corso, ha cercato di coinvolgere maggiormente l'organo di indirizzo attraverso le seguenti azioni:

- previsione di un apposito punto relativo al tema trasparenza/anticorruzione nella maggior parte delle sedute di Consiglio, invitando il RPCT a relazionare, ove ritenuto opportuno;
- implementazione di procedure interne finalizzate alla gestione dell'Ente;
- iscrizione ed accesso alla Piattaforma ANAC relativa all'anticorruzione e Trasparenza;
- adeguamento alla normativa privacy.

A questo proposito l'Ordine ha ritenuto opportuno procedere ad una revisione della regolamentazione vigente che tenga conto dell'inserimento nell'Albo professionale dei professionisti Fisici, del nuovo ruolo di "professione sanitaria" assunto e delle implicazioni ad esso connesse.

A causa dell'istituzione dell'Ordine dei Chimici e dei Fisici della provincia di Catania e del conseguente passaggio sotto la vigilanza del Ministero della Salute, l'OCFC ha dovuto affrontare numerosi e rilevanti adempimenti sia sotto il profilo amministrativo che economico che hanno comportato un notevole impegno di risorse, sia di personale che economiche. Pertanto, l'Ordine non ha potuto impegnare adeguate risorse finanziarie finalizzate ad iniziative di trasparenza e rafforzamento delle misure anticorruzione.

Per l'anno 2020, il RPCT evidenzia la necessità di implementare tale voce nella predisposizione del bilancio dell'Ente.

b) Codice di comportamento e codice deontologico dei Chimici

Ferma restando l'applicazione del Codice di comportamento ai dipendenti, il Consiglio ha promosso per l'anno 2019 e si impegna a farlo anche per l'anno 2020, l'applicazione del detto Codice ai Consiglieri, in quanto compatibile.

c) Formazione

Tavoli di lavoro

Il COFCF, nel corso dell'anno 2020, a seguito dell'attivazione da parte della Federazione Nazionale dei tavoli permanenti con gli Ordini territoriali, parteciperà agli incontri programmati, il primo dei quali è fissato per il 7 febbraio 2020.

In particolare, i tavoli di lavoro, a cui prenderanno parte i Consiglieri della Federazione, i Consiglieri degli Ordini territoriali delegati come referenti in materia e se del caso il personale della Segreteria degli stessi, avranno ad oggetto la “Compliance normativa”, i “Bandi di Gara”, “L’accreditamento di Laboratori” e “La formazione professionale”.

Il primo tavolo sarà volto ad illustrare la nuova normativa e l’aggiornamento degli adempimenti di legge richiesti alla FNCF e agli Ordini in quanto enti pubblici non economici soggetti, a seguito dell’entrata in vigore della Legge 3/2018, alla vigilanza del Ministero della Salute.

d) Conoscenze e condivisione della politica e del programma anticorruzione

Il COCFC rende disponibile sul sito istituzionale la documentazione di riferimento e fornisce, mediante indicazione del link ipertestuale, a tutti i nuovi dipendenti/collaboratori copia del PTPCT di tempo in tempo vigente, oltre che del Codice di comportamento generale e specifico dei dipendenti, all’atto del perfezionamento dell’incarico, con indicazione che lo stesso è parte integrante dell’attività oggetto del contratto di lavoro; il dipendente/collaboratore è tenuto a prendere conoscenza e dovrà renderne specifica dichiarazione.

Relativamente ai consulenti e ai prestatori di servizi, il COCFC inserisce come condizione di validità dei rispettivi nuovi contratti l’osservanza del Codice Specifico di comportamento dei dipendenti, che parimenti viene loro consegnato, anche via e-mail, e indica loro il link per scaricare il PTPCT.

b) Incremento di maggiori livelli di trasparenza: il sito web e l’accesso agli atti.

Il sito web dell’Ordine dei Chimici e dei Fisici della provincia di Catania, anche in virtù del riconoscimento delle professioni di Chimico e di Fisico nell’ambito delle professioni sanitarie, è stato interamente ristrutturato ed arricchito e costituisce la prima interfaccia dell’Ordine nella comunicazione con i propri iscritti.

La creazione di un nuovo sito si è resa necessaria in virtù dell’ampliamento della platea degli iscritti al quale si rivolge, che comprende oltre ai professionisti chimici anche i professionisti fisici e dalla necessità di dare vita ad una piattaforma più versatile, completa ed in grado di ospitare adeguatamente future implementazioni.

Il sito web è attualmente ancora in fase di ristrutturazione, in particolare si sta procedendo ad una revisione ed aggiornamento della sezione “Amministrazione trasparente”, dedicata alla trasparenza ed anticorruzione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse disponibili e di svolgere una funzione di sensibilizzazione degli iscritti e della comunità tramite l’organizzazione di eventi dedicati.

Sempre nell’ottica di rafforzare la trasparenza l’Ordine si sta dotando di un Regolamento per la disciplina dei tre accessi agli atti.

Anche per il 2020, l’Ordine continuerà a porre in essere una razionalizzazione dei dati contenuti nel sito istituzionale al fine di rendere lo stesso ulteriormente conforme ai dettati normativi in materia di trasparenza e maggiormente fruibile da parte degli iscritti e degli altri stakeholders.

L’obiettivo del COCFC è quello di mantenere costantemente aggiornato il proprio sito istituzionale, inserendo tempestivamente tutte le attività svolte e pianificate, al fine di promuovere ulteriormente la trasparenza delle attività dell’Ente attraverso una maggiore condivisione delle attività ed ulteriore consolidamento dei rapporti tra l’ente e gli stakeholders nazionali, promuovendo la professionalità e la figura del Chimico e del Fisico.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DELL'ORDINE DEI CHIMICI E DEI FISICI DELLA PROVINCIA DI CATANIA - PARTE GENERALE

Finalità del PTPCT è quella di identificare le misure organizzative volte a contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali. A tal riguardo l'OCFC provvede a valutare e gestire il rischio corruttivo, secondo una metodologia che comprende l'analisi del contesto (interno ed esterno), la valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio) e il trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione).

1. Contesto esterno di riferimento: l'Ordine, il ruolo istituzionale e le attività svolte

L'Ordine dei Chimici e dei Fisici della provincia di Catania, disciplinato nell'ordinamento giuridico dalla Legge 3 /2018, è l'organismo che rappresenta istituzionalmente, sul piano territoriale, la categoria professionale dei Chimici e dei Fisici.

L'Ordine dei Chimici della provincia di Catania ha sede a Catania ed è un ente pubblico non economico, vigilato dal Ministero della Salute.

E' dotato di autonomia patrimoniale, finanziaria, regolamentare e disciplinare, finanziato esclusivamente con i contributi degli iscritti, senza oneri per la finanza pubblica.

Il Consiglio dell'Ordine è composto da nove consiglieri, che vengono eletti dagli iscritti al suddetto Ordine territoriale.

La durata del mandato del COFC è di 4 anni.

In data 26 maggio 2017, a seguito di elezioni, si è insediato il Consiglio per il quadriennio 2017-2021.

Il Consiglio nella attuale composizione in materia di anticorruzione e trasparenza opera in continuità con i principi e le indicazioni fornite dal precedente Consiglio, perseguendo il fine di fornire piena attuazione e adempimento della normativa vigente in materia.

Le principali attribuzioni del OCFC sono:

- Curare la repressione dell'uso illecito del titolo di Chimico e l'esercizio abusivo della professione, presentando, ove occorra, denuncia all'Autorità Giudiziaria;
- Vigilare per la tutela dell'esercizio professionale e per la conservazione del decoro dell'Ordine, reprimendo gli abusi e le manchevolezze nell'esercizio della professione;
- Dare, a richiesta, parere sulle controversie professionali e sulla liquidazione di onorari e spese;
- Procedere alla formazione, alla revisione e alla pubblicazione dell'Albo;
- Stabilire la tassa d'iscrizione nell'Albo, il contributo annuo dovuto dagli iscritti per sopperire alle spese di funzionamento dell'Ordine, nonché una tassa per il rilascio dei certificati e dei pareri per la liquidazione degli onorari;
- Provvedere all'amministrazione dei beni spettanti all'Ordine e proporre all'approvazione dell'assemblea il conto consuntivo ed il bilancio preventivo. (Art. 3 del R.D.L. n. 103 del 24.1.1924; artt. 3, 8, 11, e 17 del R.D. n. 842 dell'1.3.1928; artt. 1 e 7 del D.L.L. n. 382 del 23.11.1944).

2. Contesto interno: L'Organizzazione

Il Consiglio dell'Ordine dei Chimici e dei Fisici della provincia di Catania è formato da 9 Consiglieri, di cui un Presidente, un Vicepresidente, un Tesoriere ed un Segretario.

Lo svolgimento delle attività istituzionali è disciplinato dalla normativa di categoria e dal Regolamento per il Funzionamento del Consiglio dell'Ordine dei Chimici della provincia di Catania approvato nella seduta del 14 giugno 2017 e ad oggi in fase di nuovo aggiornamento.

L'operatività del COCFC si attua attraverso Referenti Unici/Commissioni consiliari secondo quanto deliberato dal Consiglio, che hanno il compito di disaminare l'area di competenza, fare proposte, dare vita a prassi migliorative e contribuire alla legislazione relativa, sempre nel rispetto del ruolo istituzionale del COCFC e della collegialità dello stesso.

Presso l'Ordine dei Chimici e dei Fisici della provincia di Catania è impiegato n. 1 dipendente.

Per le materie specialistiche il COCFC si avvale dell'attività di consulenti esterni, il cui apporto al funzionamento dell'Ente viene deliberato dal Consiglio in funzione dei bisogni preventivati.

3. Processo di adozione dell'aggiornamento del PTPCT

Il presente aggiornamento del PTPCT è stato predisposto dal Responsabile Prevenzione Corruzione Trasparenza (RPCT), sulla base delle linee guida predisposte dal RPCT Unico Nazionale, con il supporto dei Consiglieri delegati. Il COCFC ha ritenuto che la redazione da parte di un Team composto da Consiglieri delegati coinvolti nel Programma e la successiva approvazione da parte dell'organo collegiale (Consiglio) - espressione degli iscritti- abbia correttamente e adeguatamente rappresentato una forma di coinvolgimento dei diversi portatori di interesse.

La predisposizione dell'Aggiornamento è essenzialmente basata su un'attività di verifica fattuale delle attività svolte dall'Ordine nel 2019, dell'attività di controllo e di monitoraggio svolta dal RPCT, dall'efficacia delle misure di prevenzione già predisposte nel Piano 2019–2021, della non emersione di nuovi rischi corruzione.

In conformità a quanto disposto nella Determinazione n. 12 di ANAC preliminarmente all'adozione del presente documento, il RPCT ha proceduto a relazionare sul presente PTPCT al Consiglio nella seduta del 16/12/2019.

4. Pubblicazione dell'aggiornamento del PTPC

Il presente aggiornamento del PTPC viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine dei Chimici e dei Fisici della provincia di Catania www.chimicifisici.ct.it, Sezione Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Anti-Corruzione e sezione Amministrazione trasparente/Disposizioni generali/Piano triennale prevenzione e corruzione e della trasparenza.

5. Soggetti Coinvolti nel Programma

a) Consiglio dell'Ordine dei Chimici e dei Fisici della provincia di Catania – Organo di Indirizzo

Il Consiglio dell'Ordine dei Chimici e dei Fisici della provincia di Catania approva l'aggiornamento del Programma e dà impulso alla sua esecuzione, diffusione e rispetto, assicurando idonee risorse, umane e finanziarie, che si rendano necessarie, utili od opportune per la corretta e costante implementazione.

Il Consiglio si rende parte attiva e diligente nel recepire e pubblicare le eventuali modifiche e/o integrazioni che verranno segnalate a seguito della pubblicazione del presente documento.

Il Consiglio, altresì, individua gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e designa il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

b) RPCT

Il RPCT, la dott.ssa Alessia Favara, ha proceduto alla predisposizione dell'aggiornamento annuale del PTPCT dopo confronto con i Consiglieri delegati in materia e con tutto il Consiglio.

Nel corso dell'anno 2019, a causa di esigue risorse umane ed economiche, e compatibilmente con la struttura e l'organizzazione dell'Ente, l'Ordine non è riuscito a garantire al RPCT la formazione, anche se è stato supportato dal RPCT Nazionale.

Si evidenzia che il RPCT in conformità a quanto previsto dall' art. 1, co. 8, l. 190/2012 e ss.mm.ii., ha provveduto alla registrazione sulla piattaforma online, presente nel sito istituzionale dell'ANAC dal 1luglio 2019, per la rilevazione delle informazioni sulla predisposizione dei PTPCT e sulla loro attuazione.

La piattaforma permetterà all'Autorità di condurre analisi qualitative dei dati grazie alla sistematicità delle informazioni raccolte e, dunque, di conoscere le criticità dei PTPCT e migliorare, di conseguenza, la sua attività di supporto alle amministrazioni. La compilazione dei campi della piattaforma permetterà, al RPCT della Federazione di avere una migliore conoscenza e consapevolezza degli adempimenti.

La nomina del RPCT della FNCF è conforme a quanto previsto nel Comunicato del Presidente dell'ANAC del 28 novembre 2019.

c) I Consiglieri Delegati

I due Consiglieri, nominati nella seduta del 31/01/2018 hanno monitorato l'attuazione della norma e hanno supportato e supervisionato, fornendo un contributo di indirizzo operativo.

d) Organismi indipendenti di valutazione

A fronte della propria natura e del disposto di cui all'art. 2, comma 2 bis del DL 101/2013, il COFCF non ha Nominato un OIV.

e) RASA

Per il 2020, le funzioni di Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA), incaricato della compilazione ed aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA), saranno svolte dal Presidente, dott. Gaetano Valastro, al quale pertanto il RPCT, in considerazione dell'esiguità delle risorse dell'Ente, delega gli adempimenti in materia di iscrizione e aggiornamento dei dati, nonché in materia di prevenzione della corruzione, di promozione della trasparenza e di contrasto al riciclaggio.

f) Responsabile del Protocollo informatico

Le funzioni di Responsabile della conservazione e Responsabile produttore del Protocollo Informatico sono stata svolte, nel 2019, dalla dott.ssa Alessia Favara, impiegata della Segreteria dell'OCFC, come già in precedenza individuata.

Il Programma, in coerenza con gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della attuazione della trasparenza indicati come programmatici dal Consiglio per il triennio 2020-2022, intende perseguire i tre seguenti obiettivi:

- creare un contesto sfavorevole alla corruzione, implementando anche il coinvolgimento dell'Organo di indirizzo;
- aumentare l'individuazione dei casi di corruzione;
- promozione della Trasparenza.

LA GESTIONE DEL RISCHIO: MAPPATURA, ANALISI E MISURE – AGGIORNAMENTO ANNUALE

La presente sezione analizza la gestione del rischio avuto riguardo esclusivamente ai processi del COCFC.

L'analisi si compone di 3 fasi:

- Identificazione delle aree di rischio avuto riguardo al contesto esterno ed interno e ai processi esistenti nell'ente;
- Analisi dei rischi e ponderazione dei rischi;
- Definizione delle misure preventive, avuto riguardo al livello di rischio individuato.

E' stata approntata sulla base degli Allegati 3, 4 e 5 del PNA 2013, dell'Aggiornamento al PNA 2015 e del PNA 2016 di ANAC avuto riguardo sia alla parte generale sia alla parte speciale n. III (Ordini e Collegi), nonché, da ultimo, avuto riguardo all'Allegato 1 del PNA 2019.

Inoltre, la predisposizione ha seguito il criterio della compatibilità tra la normativa di riferimento e la peculiarità quale ente pubblico non economico dell'Ordine dei Chimici e dei Fisici della provincia di Catania, anche in considerazione di quanto espresso dall'art. 2 bis comma 2 del D.lgs.33/2013 e art. 1, comma 2bis L. 190/2012, come novellati da D.lgs. 97/2016.

Fase 1 - Identificazione o Mappatura delle aree di rischio

La mappatura delle aree di rischio rappresenta la prima fase della gestione del rischio e ha ad oggetto l'individuazione dei processi decisionali e istruttori che conducono alle decisioni, con l'obiettivo di individuare possibili rischi di corruzione per ciascun processo o fase di processo esistente, alla luce dell'operatività del COCFC. Dalla mappatura svolta, ad oggi i processi maggiormente a rischio risultano essere:

Area A - Acquisizione e progressione del personale, comprendente i seguenti processi:

1. Reclutamento e modifica del rapporto di lavoro;
2. Progressioni di carriera;
3. Processo di affidamento incarichi esterni ai dipendenti.

Area B - Procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, comprendente i seguenti processi:

1. Individuazione del bisogno
2. Individuazione dell'affidatario
3. Affidamento diretto;
4. Procedure negoziate, con particolare riferimento a forniture e servizi

5. Verifica dell'esecuzione
6. Controllo livelli di soddisfazione

Area C - Area affidamento incarichi esterni (consulenze e collaborazioni professionali)

1. Individuazione del bisogno
2. Individuazione dell'affidatario
3. Affidamento diretto;
4. Procedure negoziate, con particolare riferimento a forniture e servizi
5. Verifica dell'esecuzione
6. Controllo livelli di soddisfazione

Area D - Area affidamento incarichi interni

1. Incarichi ai dipendenti
2. Incarichi ai Consiglieri

Area E - Area provvedimenti amministrativi

1. Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti.
2. Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori.
3. Provvedimenti amministrativi di gestione del recupero crediti verso gli iscritti e di assolvimento obblighi non di natura deontologica.

Area F - Attività specifiche del OCFC, comprendente i seguenti processi:

1. Formazione professionale continua ECM
2. Erogazione ad associazioni
4. Attività elettorali
5. Rimborsi spese

I provvedimenti disciplinari sono stati esplicitamente esclusi dal novero dei processi potenzialmente a rischio dal PNA 2016.

Fase 2 - Analisi e Ponderazione dei rischi

Per ciascuna area/sotto area su individuata, si è proceduto ad individuare, analizzare e valutare i rischi ai quali le stesse sono sottoposte, attraverso la stima delle probabilità che si verifichino fenomeni di illegalità e/o corruttivi nella gestione di un processo di accadimento e del livello e del valore del rischio medesimo, tenendo in considerazione i seguenti fattori:

- la discrezionalità del processo;
- la rilevanza esterna;
- il valore economico;
- la complessità;
- la tipologia di controllo applicato al processo.

Per quanto riguarda l'impatto che tali comportamenti potrebbero produrre sono stati considerati:

- l'impatto economico;
- l'impatto reputazionale;
- l'impatto organizzativo.

La ponderazione del rischio consente al RPCT di valutare in modo adeguato la situazione e assumere idonee misure di prevenzione, in modo tale da ridurre il fattore rischio ad un livello minimo se non addirittura ad azzerarlo. La riduzione del rischio si auspica avvenga applicando effettivamente le misure di prevenzione di cui appresso e la relativa verifica si avrà attraverso il monitoraggio periodico disposto dal RPCT.

Fase 3 - Misure di prevenzione del rischio

Tale sistema comprende la definizione delle strategie di risposta al rischio e la progettazione delle azioni specifiche da implementare al fine di allineare il profilo di rischio residuo al livello di rischio considerato accettabile.

Nel sistema di trattamento del rischio possono essere fatte rientrare tutte quelle azioni che contribuiscono a ridurre la probabilità di manifestazione dei reati di corruzione oppure a limitarne l'impatto.

Il sistema di trattamento dei rischi di corruzione implementato prevede: 1. misure di carattere generale, che comprendono tutte quelle azioni comuni ai processi a rischio, che riguardano l'organizzazione nel suo complesso e che possono contribuire a ridurre la probabilità di commissione di comportamenti corruttivi; 2. misure specifiche che riguardano i singoli processi a rischio e sono finalizzati a definire il sistema di trattamento del rischio specifico per ciascun processo. Altra misura utile è poi costituita dall'attività di monitoraggio e controllo svolta nel continuo dal RPCT.

I. Misure di prevenzione generali

- Adeguamento alla normativa trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. e, per l'effetto, predisposizione e aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale dell'Ente;
- Adesione al Piano di formazione della FNCF per il 2020, e per l'effetto, presenza alle sessioni formative da parte dei soggetti tenuti. Il Piano di Formazione della Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici è in corso di revisione alla luce della nuova normativa (legge 3/2018) ed in considerazione dei numerosi adempimenti richiesti dall'inserimento dei professionisti fisici, e dalla vigilanza del Ministero della Salute in virtù del riconoscimento delle professioni di chimico e fisico nell'ambito delle c.d. "professioni sanitarie".
- Verifica delle situazioni di incompatibilità ed inconferibilità: il COCFC verifica la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai soggetti a cui si intende attribuire l'incarichi di qualsivoglia natura, avuto riguardo ai criteri e principi di cui al D.Lgs. n. 39/2013, in quanto compatibile ed applicabile;
- Codice dei dipendenti dell'Ordine e procedura a tutela del dipendente segnalante.

È obiettivo del COCFC adeguare ed implementare sempre più, nel corso dell'anno 2020, le previsioni di tutela già in atto sulla base di quanto disposto dalla L. 179/2017 recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato".

Ad oggi, come attestato anche nella Relazione Annuale del RPCT, non sono pervenute segnalazioni.

- Gestione dell'accesso civico e dell'accesso civico generalizzato, oltre che dell'accesso agli atti ex L. 241/90, secondo le indicazioni fornite nella Sezione Trasparenza del presente PTPCT.

II. Misure di prevenzione ulteriori e specifiche

Le misure di prevenzione specifiche sono tarate sulle attività svolte dall'Ordine dei Chimici e dei Fisici della provincia di Catania.

Il COFCF, relativamente alle aree ritenute di maggiore sensibilità, continua ad adoperarsi per la predisposizione ed adozione di regolamentazione e procedure interne ad hoc.

III. Attività di controllo e monitoraggio

L'attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure di prevenzione è svolta dal RPCT sulla base di un piano di monitoraggio e di controlli stabilito annualmente, che tiene conto della ponderazione del rischio e quindi della maggiore probabilità di accadimento nei processi ritenuti rischiosi.

Per il 2020, in virtù dell'attivazione della piattaforma online nel sito ANAC, il RPCT provvederà ad utilizzare la stessa per elaborare anche la relazione annuale.

L'esito annuale dei controlli, oltre a trovare spazio nella Relazione annuale del RPCT, viene sottoposto dal RPCT al Consiglio che, in caso di evidenti inadempimenti, assumerà le iniziative ritenute più opportune.

IV Misure ulteriori

Dematerializzazione ed informatizzazione

Compatibilmente alle risorse e alle dimensioni dell'Ente, continua il processo di informatizzazione dello stesso:

- adozione del protocollo elettronico;
- adempimenti connessi all'emissione delle fatture elettroniche;
- adempimenti connessi alla riscossione tramite PagoPA.

Misure per la tutela del dipendente segnalante

L'Ordine, in conformità alla L. 179/2017 recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", ha pubblicato nel proprio Sito internet www.chimicifisici.ct.it il modello per la segnalazione di condotte illecite (c.d. whistleblowing)

I dipendenti e i collaboratori che intendono segnalare situazioni di illecito (fatti di corruzione ed altri reati contro la pubblica amministrazione, fatti di supposto danno erariale o altri illeciti amministrativi) di cui sono venuti a conoscenza nell'amministrazione debbono utilizzare questo modello.

Si rammenta che l'ordinamento tutela i dipendenti che effettuano la segnalazione di illecito. In particolare, la legge e il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) prevedono che:

- l'amministrazione ha l'obbligo di predisporre dei sistemi di tutela della riservatezza circa l'identità del segnalante;
- l'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione. Nel procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso, a meno che la sua conoscenza non sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato;
- la denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il denunciante che ritiene di essere stato discriminato nel lavoro a causa della denuncia, può segnalare (anche attraverso il sindacato) all'Ispettorato della funzione pubblica i fatti di discriminazione.

La tutela del whistleblower si fonda sui seguenti principi:

1) Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

2) Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.

3) La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

La segnalazione di cui sopra, compilata nelle forme e secondo il Modello allegato al Codice dei Dipendenti del OCFC, deve essere indirizzata al RPCT e deve recare come oggetto "Segnalazione di cui all'articolo 54 bis del decreto legislativo 165/2001".

La gestione della segnalazione è a carico del RPCT, secondo quanto previsto nel Codice di Disciplina, e tiene conto delle "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *whistleblower*)" di cui alla Determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015, che si intendono qui integralmente recepite; tenendo conto che la segnalazione deve essere effettuata nell'interesse dell'integrità etica dell'Ordine e, quindi, non può essere utilizzata per esigenze individuali.

Relativamente alla gestione delle segnalazioni, la procedura approntata dall'OCFC prevede che:

Il "Modello di segnalazione di condotte illecite" come modello autonomo sul sito istituzionale dell'Ordine, sezione "Amministrazione trasparente" nella sotto sezione "Altri contenuti – corruzione", specificando le modalità di compilazione e di invio, che deve essere fatto in busta chiusa ed indirizzata al RPCT specificando "Riservata" e deve recare come oggetto "Segnalazione di cui all'articolo 54 bis del decreto legislativo 165/2001". Parimenti viene specificato che se la segnalazione riguarda condotte del RPCT, questa deve essere inoltrata direttamente all'ANAC utilizzando il Modulo presente sul sito ANAC.

2. La gestione della segnalazione viene fatta dal RPCT, secondo quanto previsto nel Codice di Disciplina, e tiene conto delle "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *whistleblower*)" di cui alla Determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015.

3. Le segnalazioni ricevute, tenuto conto del principio di proporzionalità e del numero dei dipendenti in forza al OCCT, vengono trattate manualmente dal RPCT. Questi, una volta ricevuta la segnalazione, assicura la riservatezza e la confidenzialità inserendo la segnalazione in un proprio registro con sola annotazione della data di ricezione e di numero di protocollo e conserva in un armadio chiuso a chiave il registro, la segnalazione in originale e la documentazione accompagnatoria se esistente.

4. Il RPCT processa la segnalazione in conformità alle disposizioni sul *whistleblowing* e del Codice dei dipendenti del OCCT.

AGGIORNAMENTO ANNUALE AL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ DELL' ORDINE DEI CHIMICI E DEI FISICI DELLA PROVINCIA DI CATANIA (2020 – 2022)

SEZIONE TRASPARENZA ED INTEGRITÀ

INTRODUZIONE

Il principale strumento di cui le Amministrazioni dispongono per consentire ai cittadini di verificare l'effettivo rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità della Pubblica Amministrazione è costituito dalla pubblicità dei dati e delle informazioni che consentano di conoscere le attività istituzionali e le modalità di gestione ed erogazione dei servizi pubblici. La trasparenza amministrativa rende quindi possibile il coinvolgimento e la partecipazione di chiunque sia interessato all'azione svolta dalle pubbliche Amministrazioni e consente a tutti i cittadini di esercitare il diritto di controllo sull'andamento e sulla gestione delle funzioni pubbliche.

La predisposizione della sezione trasparenza è stata fatta in ottemperanza del D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.lgs. 97/2016, avuto riguardo all'applicazione dei precetti in quanto compatibili alla peculiarità dell'OCFC.

Con tale ultimo Decreto si è perseguito l'importante obiettivo di razionalizzare gli obblighi di pubblicazione vigenti mediante la concentrazione e la riduzione degli oneri gravanti sulle amministrazioni pubbliche, chiarendo, con l'art. 3, che introduce l'art. 2-bis al D.Lgs. 33/2013 che la disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/ 2001 si applica, in quanto compatibile, anche agli Ordini professionali e che, quindi, essi adeguano con modalità semplificate agli obblighi di pubblicazione ed alle relative modalità di attuazione. All'atto dell'adozione del presente aggiornamento le Linee Guida dell'ANAC in materia di trasparenza e compatibilità delle relative disposizioni per gli Ordini e Collegi professionali non sono stati ancora emanati, pertanto, in attesa, la valutazione della compatibilità ed applicabilità degli obblighi di trasparenza (cfr. art. 2bis, comma 2, del D.Lgs. 33/2013) viene condotta dall'Ordine sulla base della propria attività, missione istituzionale, dimensione organizzativa, propensione al rischio, applicazione in quanto compatibile dei principi di cui al D.Lgs. 165/2001 (cfr. art. 2, comma 2 e 2 bis del DL 101/2013).

SEZIONE TRASPARENZA - ADEMPIMENTI

Con la sezione sulla Trasparenza, l'Ordine intende rendere noto a chiunque ne abbia interesse quali sono e come intende realizzare, stanti i vincoli organizzativi e finanziari, i propri obiettivi di trasparenza nel corso del periodo 2020-2022, anche in funzione di prevenzione della corruzione, in coerenza con il principio di accessibilità totale, come disciplinato dalla Legge 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013.

Il concetto di trasparenza amministrativa si esplica attraverso l'accessibilità alle informazioni relative all'organizzazione ed all'attività dell'OCFC, allo scopo di renderle più rispondenti alle esigenze degli iscritti.

La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali, è condizione essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità e buon andamento della Pubblica Amministrazione.

Come esplicito anche nel PTPCT 2019-2021, per dare attuazione all'esigenza di trasparenza amministrativa si è fatto ricorso alla creazione nel sito web istituzionale dell'OCFC di una apposita Sezione denominata "Amministrazione Trasparente".

L'attività di pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, avviene nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati.

Nella presente Sezione il COFC ha definito le misure e le modalità da adottare per l'implementazione ed il rispetto della normativa sulla trasparenza, con specifico riguardo alle misure organizzative, alla regolarità e tempestività dei flussi informativi. Inoltre, specifica le tempistiche per l'attuazione, le risorse e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative adottate per garantire il raggiungimento degli scopi sopra riportati.

ORGANIZZAZIONE DEL OCFC E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

Nel riportarsi integralmente a quanto già indicato nella prima parte del presente Programma in merito al ruolo e attività del OCFC, si rappresenta che la presente sezione, proprio perché facente parte del PTPCT, è stata elaborata ed adottata con le stesse modalità già espresse. Anche in questo caso la mappatura degli obblighi di trasparenza e l'individuazione di misure idonee a consentirne l'adeguamento e l'efficacia è frutto dell'attività del RPCT e dei Consiglieri delegati del Consiglio.

SOGGETTI COINVOLTI

Consiglio del OCFC

Il Consiglio del OCFC ritiene che l'assolvimento della normativa sulla trasparenza sia il più efficace strumento per la lotta alla corruzione. Il Consiglio, pertanto, dà impulso all'adeguamento e al rispetto della normativa di riferimento, assicurando idonee risorse, umane e finanziarie, che si rendessero necessarie, utili od opportune per la corretta e costante implementazione.

Consiglieri Delegati

Nell'assolvimento dei propri compiti, il RTPC è supportato dai Consiglieri delegati ritenuti necessari per l'espletamento e l'adeguamento agli obblighi.

Responsabile Segreteria

Il responsabile della segreteria dell'Ordine, è tenuto alla trasmissione dei dati richiesti nei tempi e nei modi previsti dal presente programma e avuto riguardo della obbligatorietà di pubblicazione prevista dalla norma.

Nello specifico:

1. Si è adoperato per garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai sensi e per gli effetti della normativa vigente.
2. Si è adoperato per garantire l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la facile accessibilità, la conformità dei documenti pubblicati a quelli originali in possesso del OCCT, l'indicazione della provenienza e la riutilizzabilità.

Il Responsabile di segreteria ha collaborato attivamente con il RPCT ed il Consiglio sia supportandoli nel reperimento dei dati obbligatori e/o da questi richiesti e sia nelle verifiche e controlli che questi è tenuto a fare.

Provider informatico e inserimento dati

Al momento della redazione del presente documento, anche per l'Ordine l'adeguamento alla normativa trasparenza, con particolare riguardo alla fase meramente materiale di inserimento dei dati, viene svolta per il tramite di un provider informatico esterno. I rapporti con il provider esterno, in termini di coordinamento, disposizioni da impartire, controllo dell'attività e delle relative tempistiche di esecuzione è di competenza del Referente per la comunicazione dott. Imbrogiano Andrea, quale soggetto delegato. La trasmissione dei dati da pubblicare al provider avviene su impulso e coordinamento del soggetto specificatamente individuato alla trasmissione ("Responsabile trasmissione dati"). La trasmissione dei dati per l'inserimento e l'inserimento degli stessi in alcuni casi è effettuato direttamente dal personale della Segreteria che segue le direttive impartite di volta in volta dai Consiglieri competenti per materia.

Il COFC ha affidato, nel corso del 2019, ad altro provider la gestione del Sito e ha disposto che lo stesso si faccia carico di effettuare un corso per la dipendente della Segreteria al fine di renderla autonoma nell'inserimento dei dati.

PUBBLICAZIONE E INIZIATIVE PER LA COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

Nel corso dell'anno si è tenuto a Roma, organizzato dalla FNCF, il corso in materia di Privacy al fine di rendere edotto il personale in merito alla nuova normativa in materia e al corretto temperamento fra l'esigenza di pubblicità dei dati richiesta dall'ANAC e la necessità di applicare puntualmente quanto disposto dalla legge sulla tutela della privacy.

Il RPCT suggerisce al Consiglio di attivarsi nel corso dei prossimi anni, al fine di organizzare specifiche sessioni formative con i dipendenti, il provider informatico, coinvolti nell'adempimento dei flussi informativi, con indicazione dell'attività di ciascuno, del regime sanzionatorio e della responsabilità.

Gli interventi formativi avranno l'obiettivo di far conseguire al personale, conoscenza di contenuti, finalità e adempimenti conseguenti previsti dal Programma.

MISURE ORGANIZZATIVE

Amministrazione trasparente

Al fine di dare attuazione al disposto del D.lgs. 33/2013, nel nuovo sito web istituzionale del OCFC www.chimicifisici.ct.it è stata inserita una sezione "Amministrazione Trasparente", al cui interno sono state create sotto sezioni che contengono dati, documenti, informazioni, la cui pubblicazione è prevista dalla normativa di riferimento.

La strutturazione della sezione in questione tiene conto delle peculiarità e specificità connesse alla natura, ruolo e funzioni dell'OCFC e pertanto la sezione è il risultato di un'opera di interpretazione e di adeguamento della normativa al regime ordinistico.

In alcune occasioni vengono utilizzate informazioni già presenti sul sito www.chimici.ct.it mediante la tecnica del collegamento ipertestuale, per evitare duplicazione di informazioni.

I link a pagine, documenti e in genere atti vengono utilizzati nel rispetto del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante *“Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati”*. Inoltre, per una maggiore tutela dei dati dei soggetti interessati, l’Ordine si sta adoperando a dotarsi di un Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in attuazione del D.Lgs. 196/2003 e ad aggiornare la propria policy privacy in funzione dell’applicazione del Regolamento UE 2016/679 e della normativa italiana vigente.

Obblighi e adempimenti

Gli obblighi e gli adempimenti cui l’OCFC è tenuto ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 33/2013 sono contenuti e riportati nell’Allegato 3 al presente Programma che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso. La tabella indica in maniera schematica l’obbligo di pubblicazione, il riferimento normativo, la sottosezione del sito Amministrazione trasparente in cui deve essere inserito, il soggetto responsabile del reperimento del dato, il tempo durante il quale il dato deve essere pubblicato, la tempistica di aggiornamento del dato.

Nell’aggiornamento annuale l’Ordine tiene conto degli adempimenti indicati nel suddetto allegato, verificando in particolare gli aggiornamenti dei dati e la tempistica degli stessi.

Pertanto, alla luce delle disposizioni sopracitate il presente PTPCT non è integrato dal correlato Piano della performance previsto dal D.Lgs. 150/2009, né si è provveduto alla nomina di un OIV, come meglio specificato in precedenza. Il COFCF, considerata anche la ridotta dotazione organica, garantisce comunque un meccanismo valutativo volto ad assicurare standard qualitativi ed economici del servizio tramite un sistema di valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa e individuale, adeguandosi così ai principi generali di cui all’art. 3 del D.Lgs. 150/2009.

Modalità di pubblicazione

I dati da pubblicare sono trasmessi dalla Segreteria al provider informatico che procede alla pubblicazione tempestivamente.

I dati devono essere pubblicati secondo le scadenze previste dalla legge e, in mancanza di scadenza indicata, secondo il criterio della tempestività. Come già evidenziato la trasmissione dei dati per l’inserimento e l’inserimento degli stessi in alcuni casi è effettuato direttamente dal personale della Segreteria che segue le direttive impartite di volta in volta dai Consiglieri competenti per materia.

Monitoraggio e controllo dell’attuazione delle misure organizzative

Il COFCF, anche al fine di fornire adeguato supporto al RPCT, ha ritenuto indispensabile fare in modo che il controllo di primo livello venga effettuato direttamente dai soggetti che eseguono gli adempimenti e dai superiori gerarchici, ritenendo tale controllo valido ed efficace ai fini della garanzia dell’ottemperanza degli obblighi previsti ai fini della Trasparenza.

ACCESSO CIVICO

La richiesta di accesso civico deve essere presentata al RPCT. Le modalità di richiesta sono rappresentate nella “Sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Accesso civico” del sito www.chimicifisici.ct.it

Ricevuta la richiesta, il RPCT si adopera affinché il documento, l'informazione o il dato richiesto, sia pubblicato nel sito e comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Laddove al RPCT risulti che il documento/dato/informazione sia stato già pubblicato, questi indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

In caso di ritardo o mancata risposta, il richiedente può fare ricorso al titolare del potere sostitutivo che, dopo aver verificato la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, pubblica tempestivamente e comunque non oltre il termine di 30 giorni il dato/documento/informazione nel sito istituzionale, dando altresì comunicazione al richiedente e al RPCT, e indicando il relativo collegamento ipertestuale.

Il titolare del potere sostitutivo è il Vicepresidente, nella qualità di Delegato del COCFC all'implementazione della normativa anti-corruzione e trasparenza.

I riferimenti sia del RPCT che del Vicepresidente, ai fini dell'esercizio dell'accesso civico, sono reperibili nel sito istituzionale, "Sezione Consiglio trasparente/altri contenuti/accesso civico" del sito www.chimicifisici.ct.it.

ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO

La richiesta di accesso civico generalizzato ha ad oggetto dati e documenti detenuti dall'Ordine ulteriori rispetto a quelli c.d. a pubblicazione obbligatoria e deve essere presentata alla Segreteria dell'Ordine dei Chimici e dei Fisici della provincia di Catania ai seguenti recapiti:

mail: segreteria@chimici.ct.it

PEC: ordine.catania@pec.chimici.org

posta: ORDINE DEI CHIMICI E DEI FISICI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Via Vincenzo Giuffrida, 4

95128 - CATANIA

In conformità all'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 33/2013:

- chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti dell'ente nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis che disciplina altresì le ipotesi di rifiuto, differimento o limitazione dell'accesso;
- l'istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal D.Lgs. 82/2005 -art. 65;
- il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali;
- il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati;
- nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato, il richiedente può presentare richiesta di riesame al RPCT che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni, anche sentendo il Garante per la protezione dei dati personali se necessario;
- avverso la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del RPCT, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

Non sono ammissibili:

- richieste meramente esplorative, ovvero volte a scoprire di quali informazioni l'ente dispone;
- richieste generiche, che non consentano l'individuazione del dato, de documento o dell'informazione;

- richieste per un numero manifestamente irragionevole di documenti.

L'accesso civico generalizzato è gestito dall'Ufficio Segreteria secondo le previsioni di legge.

Le limitazioni e le esclusioni all'accesso civico generalizzato, di cui agli artt. 5 bis e 5 ter del D.lgs. 33/2013 seguono il regime di limitazioni ed esclusioni già previsto per l'accesso civico documentale.

Accesso agli atti ex L. 241/90

L'accesso documentale, esercitabile ai sensi dell'art. 22 e ss. della L. 241/1990, ha ad oggetto esclusivamente documenti relativi a procedimenti amministrativi, nei quali il richiedente è parte diretta o indiretta, ed è posto a tutela di posizioni soggettive qualificate. La richiesta e la gestione dell'accesso agli atti è svolta in conformità alla normativa nazionale vigente sul diritto di accesso ai documenti amministrativi. Il regime di limitazioni e di esclusioni di cui alla normativa si applica in quanto compatibile anche all'accesso generalizzato.

Registro degli Accessi

Nel corso dell'anno 2019 l'Ordine non ha ricevuto alcuna richiesta di accesso agli atti.

L'Ordine, ai fini dell'implementazione della Trasparenza ed alla luce della nuova normativa in materia di privacy (D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", ha provveduto all'affidamento dell'incarico per adeguamento al regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali e nomina di responsabile della protezione dei dati personali e alla nomina del DPO.

L'Ordine con il supporto del DPO e del RPCT ha provveduto alla stesura dell'informativa agli iscritti all'Albo, comprensiva della dichiarazione di consenso per l'invio della newsletter e ha predisposto l'informativa per tutti i fornitori.

Il DPO, coordinandosi con il RPCT dell'Ente, sta provvedendo alla razionalizzazione dei contenuti presenti nel sito dell'Ordine relativamente alla Privacy nella sezione dedicata in "Amministrazione Trasparente".